

Progetto AMARANTA.

Rinascere dopo la violenza

SCHEMA DI PROGETTO

Capofila: Comune di Cinisello Balsamo

Dati di contesto: L'ambito territoriale su cui il progetto insiste è il distretto 7 di ASL Milano. Le attività previste impatteranno direttamente su una popolazione complessiva 97.593, che diventano 136.407 se si considera tutto il distretto di cui 70.749 donne.

I dati ISTAT al 1° gennaio 2013 presentano il seguente quadro demografico della popolazione residente:

| | M | F | Totale |
|---------------|---------------|---------------|----------------|
| Bresso | 12278 | 13475 | 25753 |
| Cinisello | 34802 | 37038 | 71840 |
| Cormano | 9685 | 10370 | 20055 |
| Cusano | 8893 | 9866 | 18759 |
| Totale | 65.658 | 70.749 | 136.407 |

Il progetto ricadrà in prevalenza sui Comuni di Cinisello Balsamo e di Bresso, a cascata sui Comuni di Cormano e di Cusano Milanino con, in misura minore, un'incidenza anche sui Comuni limitrofi.

Soggetti promotori: Comune di Cinisello Balsamo, Comune di Bresso, Associazione Mittatron di Bresso, Centro per la Famiglia di Cinisello e Centro per la Famiglia di Bresso, Gruppi di Volontariato Vincenziano, sede operativa VIA DANTE di Cinisello Balsamo, Associazione Amici Casa dell'Accoglienza di Cinisello Balsamo, Consultorio Familiare Beata Gianna Beretta Molla (GBM) di Milano

Reti coinvolte: Rete Sandra di Cinisello Balsamo e Rete Antigone di Bresso

Obiettivo generale è aumentare l'offerta rivolta alla donna in difficoltà, con un'accoglienza completa e qualificata in tutte le fasi del suo cammino di fuoriuscita dalla violenza ed un percorso progettuale personalizzato quanto più possibile adeguato, efficace ed efficiente, attraverso la creazione di un sistema integrato e condiviso di intervento.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- 1) Sperimentare due Centri *Donne Insieme*, uno a Cinisello Balsamo e uno a Bresso, in cui possano convergere le richieste delle donne e si attivi la presa in carico. I Centri adotteranno il modello FJC e opereranno a copertura del territorio distrettuale.

- 2) Mettere a sistema¹ un insieme integrato di interventi a sostegno delle donne vittime di violenza, di dimensioni sovracomunali.
- 3) Favorire l'incontro e la socializzazione tra donne vittime di violenza.

Azioni:

- 1) Attivazione dei due Centri "Donna Insieme"

I Centri costituiscono il nodo centrale della rete e raccolgono al loro interno i diversi servizi cui le donne generalmente si rivolgono in caso di violenza. I Centri sono il luogo di accoglienza e ascolto della donna e, attraverso l'introduzione della figura del *case manager*, della presa in carico, della progettazione del percorso individuale di uscita dalla violenza e di accompagnamento della donna. Rappresentano, pertanto, il punto di raccordo tra i servizi della rete. Inoltre, nei Centri si sperimenterà, per la prima volta in Italia, il modello americano del *Family Justice Centre*.

I Centri sono dei punti di accesso ai servizi che, dove possibile, attiveranno la rete territoriale di riferimento portando il servizio/lo specialista all'interno del Centro. Per tale ragione, la Rete Sandra di Cinisello Balsamo e la Rete Antigone di Bresso concorreranno significativamente alla buona realizzazione del progetto.

Nel Centro le donne potranno trovare:

ACCOGLIENZA e ASCOLTO, grazie a una équipe di professionisti composta da:

- *case manager*, nella figura professionale di uno psicologo o di un assistente sociale;
- psicologo per il sostegno psicologico, a chiamata;
- avvocato, a chiamata, per informazioni legali circa la situazione familiare;
- mediatore familiare, a chiamata, per i casi in cui è possibile ricorrere alla mediazione senza dover passare al legale;
- assistente sociale, per la verifica della situazione sociale della donna.
- mediatore linguistico-culturale, a chiamata, per facilitare la comunicazione con le donne provenienti da comunità migranti;

Dove possibile, saranno coinvolti anche gli agenti della Polizia locale e i sindacati confederali.

Il valore aggiunto del Centro Donna è che la persona vi trova una figura competente, il *case manager*, che accoglie il bisogno e lo trasforma in un progetto di intervento, di cui si fa portatrice mobilitando le risorse necessarie e mantenendone la titolarità.

ORIENTAMENTO e ACCOMPAGNAMENTO NEI SERVIZI

Il Centro offre alle donne un servizio di consulenza sociale, legale, psicologica o familiare. Coerentemente con un approccio orientato al cliente e a seconda del suo livello di rischio, la donna verrà accompagnata nel percorso maggiormente adeguato al suo caso. In virtù dei Protocolli di Intesa formalizzati con le reti Antigone e Sandra, saranno attivate anche le altre risorse aderenti ai Protocolli a seconda delle necessità.

La rete dispone anche di una Casa di Accoglienza per i casi di pronto intervento che presentano un alto livello di rischio e necessitano di offrire accompagnamento alla donna in un percorso di lavoro sul riconoscimento delle proprie risorse.

¹ Per "mettere a sistema" si intende: armonizzare le pratiche, creare un unico sistema di segnalazione dei casi e di raccolta dei dati, allineare gli strumenti e le modalità di comunicazione, etc..

I Centri saranno aperti 10 ore a settimana ciascuno e i loro orari di apertura saranno complementari in modo da offrire un servizio il più integrato e continuativo possibile. Negli orari di chiusura dei Centri sarà comunque attiva una segreteria telefonica 24 ore su 24.



2) Formazione di un team di operatori

Il progetto prevede un percorso formativo rivolto a tutti gli operatori che presidieranno i Centri e ai referenti di tutti i partner operativi coinvolti nel progetto. La formazione sarà erogata dal Consultorio Familiare GBM e si rivolgerà a tutti gli operatori che la vittima incontrerà per creare un approccio omogeneo e per condividere una prassi operativa e progettuale.

E' prevista anche una formazione per i volontari che supporteranno i Centri in attività gestionali/organizzative e di segreteria.

3) Attivazione di un Tavolo di confronto sovracomunale

Nel corso del progetto verrà attivato un tavolo di lavoro finalizzato alla elaborazione di un protocollo comune di intervento. Sarà inoltre avviato un Tavolo di confronto di dimensioni sovracomunali per la definizione di un modello comune di intervento e di collaborazione tra tutti i soggetti firmatari dei Protocolli e per la predisposizione e approvazione di linee guide operative per la tutela e la protezione delle vittime e il loro reinserimento. Il Comune di Cinisello Balsamo, in qualità di capofila del progetto, coordinerà e convocherà il Tavolo di confronto.

4) Focus group per il confronto e la socializzazione tra donne vittime di violenza

Il progetto prevede, infine, l'attivazione di gruppi focus in cui le donne, in qualità di vere esperte del tema, porteranno le loro esperienze che serviranno a mettere a punto un modello di intervento efficace, realmente rispondente alla esigenze delle donne.

Periodo di realizzazione: Aprile 2014 – Aprile 2015

| | 2014 | | | | | | | | | | 2015 | | | |
|--|------------------|-------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----------|-----|-----|-------|
| | entro 10 aprile | 10apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | gen | feb | mar | 09apr |
| Avvio attività | | | | | | | | | | | | | | |
| Allestimento spazi | | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione | Operatori + rete | | | | | | | | | | Volontari | | | |
| Inaugurazione Centro Cinisello | | | | | | | | | | | | | | |
| Iniziativa Centro Bresso | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione gruppi focus | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri Tavolo progettuale | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri Tavolo di confronto allargato | | | | | | | | | | | | | | |



Valore economico di progetto: € 96.520,00

di cui finanziati da Regione Lombardia: € 34.995,00

di cui finanziati con risorse FNPS - Ambito zonale Cinisello Balsamo: € 20.000,00

di cui finanziati con risorse proprie (Consultorio GBM): € 41.525,00

Obiettivi di processo

Il progetto mira a mettere a sistema e a coordinare una rete di servizi di sostegno alla donna in difficoltà, già esistenti ma parcellizzati:

- Portandoli in un unico luogo fisico: il Centro non si limiterà a inviare alla rete, ma dove possibile attiverà la rete portando il servizio/lo specialista all'interno del Centro.
- Attivando un tavolo di confronto allargato
- Elaborando pratiche comuni di gestioni dei casi
- Creando un unico sistema di raccolta dati e un luogo comune di elaborazione e analisi degli stessi, per poter dare una lettura più precisa e globale del fenomeno, con un approccio qualitativo oltre che quantitativo.